

CHIAVI

PROVA DI COMPrensIONE DI TESTI SCRITTI

Testo n. 1

Sesso e telefonini, l'amore sbagliato dei ragazzi

1.a - 2.d - 3.a - 4.b - 5.d

Testo n. 2

Regolamento condominiale

1.F - 2.V - 3.F - 4.V - 5.F - 6.F - 7.V - 8.F - 9.F - 10.F

Testo n. 3

La nuova vita del vecchio focolare

A - D - F - C - E - B

PROVA DI COMPETENZA METALINGUISTICA

n. 1 (Il francobollo dei diciottenni)

1. valere, 2. azzurro/celeste, 3. avvicinare, 4. circolazione, 5. maggiorenne/diciottenne, 6. ricevere, 7. carta, 8. ricevuta, 9. modulo, 10. allegata, 11. date, 12. giorno

n. 2 (Nuove regole di sicurezza)

1. vigore, 2. inseriti, 3. a mano, 4. recipienti, 5. capacità, 6. rispettivo, 7. passeggero, 8. soggetti

n. 3 (Italia a secco)

1. come, 2. a, 3. con, 4. quanto, 5. anche, 6. loro, 7. mai, 8. in

n. 4 (La puttana del tedesco)

1. si erano seduti, 2. sentissero, 3. rimettetevi, 4. escono, 5. possono, 6. anticipava, 7. accompagnata, 8. vide, 9. era, 10. avrebbero aspettato, 11. avesse fatto, 12. correndo

PROVA DI COMPrensIONE DI TESTI ORALI

Testo n. 1

Città di Castello

1.a, 2.b, 3.b, 4.d, 5.c

Testo n. 2

Uno scrittore si racconta

1.F, 2.V, 3.F, 4.F, 5.V, 6.V, 7.F, 8.V

Testo n. 1

Università Euro-Mediterranea

1. Accrescere lo sviluppo, 2. connettere e condividere, 3. creata con decreto, 4. attività didattiche, 5. flusso continuo, 6. modelli precostituiti, 7. Accorgersi che le consonanze

Trascrizioni dei testi registrati

TESTO N. 1

CITTÀ DI CASTELLO

(**Quattro voci:** **C1.:** Conduttore 1 della trasmissione; **C2.:** Conduttore 2 della trasmissione; **S.:** Scheda; **E.:** Esperto del settore industria grafica)

- C1. L'Italia è ricca luoghi che esprimono talenti e vocazione artistica. Questo si definisce *genius loci*, ovvero il talento di un luogo. Città di Castello ha saputo sposare arte, tradizione e sviluppo industriale nelle arti grafiche. Pensate che qui risalgono già alla fine del '700. Proprio per accompagnare lo sviluppo dell'industria grafica è nata nel 1939 la "Regia Scuola per le arti grafiche", poi diventata "Istituto Professionale Ugo Patrizi". E a partire dagli anni '60 sono stati proprio gli ex studenti del "Patrizi" ad aprire le imprese che hanno reso Città di Castello uno dei poli più importanti del settore grafico italiano. Che prospettive ci sono oggi, come sta cambiando la scuola. Bene. Oggi Città di Castello, 150 aziende danno lavoro a circa 1500 persone. Per esempio vengono da qua la metà dei libri che usano gli studenti di tutta Italia, così come molti cataloghi e libri d'arte. Ma qual è l'andamento dell'industria grafica a livello nazionale? Vediamo a questo proposito la nostra scheda.
- S. Oltre 20mila imprese, più di 120mila dipendenti, 6mila aziende di servizio collegate e un fatturato di quasi 12 miliardi di euro. L'industria grafica italiana è al 3° posto in Europa dietro a Germania e Gran Bretagna, Ma negli ultimi anni sono state soprattutto le piccole imprese a risentire della crisi. Tra il 2002 e il 2003 ben 2500 hanno chiuso i battenti secondo l'Istat. E se è soprattutto la pubblicità con il 46% dell'intera produzione a sostenere il settore, il fiore all'occhiello del made in Italy cartaceo restano i libri d'arte.
- C1. Bene. Ma cerchiamo di capire meglio cosa significano questi numeri in termini di occupazione. Lo facciamo come di consueto collegandoci con Francesco Ventimiglia dalla trasmissione *Tam-Tam Lavoro* di Radio1. Ciao Francesco bentrovato.
- C2. Ciao Giovanni.
- C1. Allora per parlare di questi aspetti chi è oggi con te in studio?
- C2. È con me Armando Artoni della Cna comunicazioni e terziario avanzato.
- C2. Dunque, allora le piccole imprese hanno difficoltà a sopravvivere. È il prezzo che pagano all'innovazione, alla tecnologia avanzata?
- E. Certo. Molti prodotti che oggi si fanno grazie alle nuove tecnologie, sono proprio quei prodotti che sino ad oggi hanno tenuto in piedi la piccola azienda. A differenza delle commesse relative ai prodotti editoriali, alle quali la piccola azienda non ha accesso e solo la grande, con le capacità produttive che ha, ha la possibilità di conquistare questi mercati.
- C2. Bene. Le professioni nel settore sono ovviamente di vario genere e hanno competenze di vario genere e hanno conoscenze e competenze specifiche. Ma esiste una competenza che taglia trasversalmente tutti questi profili?
- E. Una conoscenza informatica è indispensabile per qualsiasi tipo di attività all'interno del nostro settore. Questo lo dimostra anche il fatto che le aziende piccole che sono andate in difficoltà, hanno avvertito per tempo le difficoltà e sono riuscite a trasformarsi e, ad esempio, a costruire dei prodotti editoriali on line, sono quelle aziende che ancora oggi resistono e che stanno aumentando, che si stanno moltiplicando.
- C1. Grazie a Francesco Ventimiglia. Grazie anche ad Armando Artoni. A presto, arrivederci.

TESTO N. 2

UNO SCRITTORE SI RACCONTA

“*Le madri*. Ne conosci forse che non spalanchino gli occhi nel sonno di tanto in tanto? Mai dormono le madri e in ciò sono uguali alla povertà”.

Cito solo questi versi di un libro che amo molto, che ho scritto....che è uscito nel 1981, si chiama "Dio .(?)." ed è un libro che mi sta a cuore perché qui dentro c'è la mia poetica, c'è il mio modo di fare letteratura che ho ereditato dalle letture, perché ho sempre amato, per esempio, il romanzo in cui si raccontano le storie, mi piace molto il romanzo russo, il romanzo francese, mi piace la poesia narrativa rispetto a quella lirica e questo....il mio libro, per esempio, è in versi, ma è un romanzo, un romanzo in versi. E questo mio amore verso la letteratura l'ho scoperto leggendo autori diversissimi, ma sono soprattutto due che hanno influenzato il mio modo di scrivere, di vedere anche il mondo. Da un lato c'è Pinocchio che è la storia di un burattino, è una storia che io ho scoperto da ragazzo, di un burattino che in una prima lettura risultava un romanzo crudelissimo. Lui era un cattivo, un Pinocchio che sbagliava qualsiasi cosa facesse, sbagliava e non prendeva mai la strada giusta. E l'altro autore era invece Kafka che descriveva questi personaggi al limite della follia, piccoli borghesi, per esempio, "La metamorfosi", protagonista Gregorio Samsa. È un piccolo assicuratore e una mattina si sveglia ed è un insetto. Scopre di essere un insetto sul letto ed è il racconto di quest'uomo che si trova imprigionato dentro la carcassa di questa strana bestiolina. Bene. Poi col passare del tempo Pinocchio è diventato invece una vittima. La vittima di un sistema molto conformistico. Lui doveva essere per forza un bravo ragazzo secondo certi modelli. Non voleva esserlo e quindi per me è diventato un eroe. Così come è diventato un.....così come vedevo, per esempio, in questo impiegato che si svegliava la mattina travestito, sentendosi un insetto, un po' il Pinocchio diventato adulto, diventato magari poi un assicuratore che aveva voglia di ritornare ad essere una cosa vegetale, un animale, non più un uomo conformista. Concepisco insomma la letteratura come qualcosa.....come un racconto, che ognuno di noi, ogni scrittore fa raccontando i problemi che sono suoi e non che sono della letteratura. Sono i problemi suoi e sono problemi inediti, sono problemi che i nostri padri non hanno avuto. Quindi solo il fatto di raccontarli si fa letteratura.

Il talento è qualcosa che si possiede, ma non ci si accorge mai di averlo. L'unico modo che si ha per constatare, per prendere atto che comunque un certo talento noi ce l'abbiamo è quello di fare le cose. In questo modo si migliora sempre di più e si può avere in mano più strumenti possibili per fare delle cose che funzionino, che marcano con la società....con la società che cammina. Il problema è sempre quello, di essere in sintonia con i propri.....col proprio tempo, sentire il commun sens, diciamo, che ci circonda e mettersi in sintonia con questo e marciare con questo. Se si rimane indietro o se si va troppo avanti non funziona e bisogna avere pazienza, aspettare fino al momento in cui maturiamo profondamente per poter manovrare bene con questa macchina, che è una macchina molto difficile e complicata che è quella della comunicazione col pubblico, col lettore, con la sala.

TESTO N. 3

UNIVERSITÀ EURO-MEDITERRANEA

Med Net'U, MEDiterranean NETwork of Universities, l'Università Euro-Mediterranea a distanza per la formazione universitaria e la formazione professionale. Varata dalla Commissione Europea per accrescere lo sviluppo della società euro-mediterranea dell'informazione. Med Net'U nasce dal modello Nettuno (Network per l'Università Ovunque), attivo in Italia dal 1992. 31 partners, università tradizionali, università a distanza e imprese tecnologiche appartenenti a 11 Paesi del Mediterraneo hanno lavorato insieme ed hanno dato vita ad un vero e proprio network tecnologico basato sull'uso dei satelliti digitali trasmettenti e riceventi. Alla rete tecnologica si è affiancata una rete di persone, di intelligenze che sanno connettere e condividere le loro conoscenze. Tutti i partners oggi possono produrre, trasmettere e ricevere contenuti formativi per televisione ed internet. Tutti i docenti delle università dei diversi Paesi sono stati formati per utilizzare le nuove tecnologie e i loro linguaggi. Il successo di Med Net'U ha posto le basi per la creazione dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, creata con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 15 aprile 2005. Oggi molti partners di Med Net'U hanno deciso di collaborare con l'Università Telematica Internazionale UniNettuno. Inaugurato il primo polo tecnologico presso lo stesso ministero, vengono formate le nuove generazioni per la qualificazione e riqualificazione nei settori più richiesti dal mercato del lavoro globale. Il polo tecnologico è fornito di tutte le tecnologie per seguire i corsi a distanza e partecipare ad attività didattiche in videoconferenza. Gli studenti senza più limiti di spazio e di tempo possono frequentare l'università. Con l'Università Telematica Internazionale UniNettuno i luoghi dell'insegnamento non sono più solo le aule universitarie, ma spazi aperti, musei, centri culturali, posti di lavoro, case degli studenti, cyber caffè. Tramite forum e chat si connettono intelligenze, si scambiano saperi. Le culture e le idee dei diversi Paesi del mondo si confrontano in un flusso continuo di interrelazioni. Con l'Università Telematica Internazionale UniNettuno si condividono risorse umane, tecnologiche tra i Paesi dell'Europa ed il mondo arabo. Si interscambiano i saperi di Paesi di culture diverse. Si utilizzano metodologie, strategie di cooperazione per dare risposte ai bisogni reali di formazione. Non si impongono modelli precostituiti, ma si rispettano le diverse realtà politiche e culturali. Riemergono le antiche culture e i percorsi comuni che hanno accompagnato le manifestazioni del pensiero tra Oriente e Occidente. Valorizzare le lontane origini comuni significa anche accorgersi che le consonanze sono maggiori delle reali differenze.